

fu meno di lui geloso di assicurare que' dominii alla sua corona. L'anno 1325, giunta Giovanna all'età di dodici anni, fu da Carlo indotta la principessa e il suo sposo a ratificare il trattato del 1317 mediante altre ventimila lire ch'egli aggiunse alle quindicimila stipulate a titolo di loro indennità. Niente allora gli parve più solido di quel trattato; ma le sue speranze furono vane, poichè egli morì al principio del 1328 lasciando, come Luigi Hutin, incinta la moglie. Allora Giovanna rientrò ne' propri diritti dietro i quali il suo sposo fece rivivere le sue pretensioni alla corona di Francia. Filippo di Valois creato reggente ebbe su lei in tale rapporto lo stesso vantaggio che aveva avuto Filippo il Lungo; ma mentre si batteggiava su tale proposito, Filippo di Evreux andò a prender possesso del regno di Navarra solamente, non avendogli permesso le circostanze di far lo stesso per la Sciampagna. La necessità di accomodarsi con un rivale che avea in mano tutte le forze del regno, lo determinò ad entrare in negoziazioni con Filippo di Valois, e si fece un nuovo trattato mercè il quale Filippo di Evreux e sua moglie rinunciarono a qualunque pretensione tanto sulla corona di Francia quanto sulla contea di Sciampagna; e il re dal suo lato cedette ad essi il regno di Navarra perchè lo godessero in tutta proprietà. Per dare l'ultima mano a questo accordo Filippo di Valois nel 1335 (V. S.) si avanzò fino a Villeneuve d'Avignone. Ivi il monarca con trattato definitivo 15 marzo di quest'anno accolse dal re di Navarra la cessione che questi gli faceva in nome di sua moglie puramente e generalmente di tutti i suoi diritti sulle contee di Sciampagna e di Brie senza trattener nulla e con promessa di non mai domandar nulla. Giovanna ratificò questo trattato l'anno stesso, e nel dicembre 1339 le parti si fecero reciproca quitanza per quanto esse potevano doversi. Nel 1361 il re Giovanni unì le contee di Sciampagna e di Brie alla corona, da cui non furono dappoi mai più separate.